

PARTE SECONDA

STUDIO ESEGETICO DEI DIPINTI

L'importanza del monumento sepolcrale descritto, indipendentemente dalle speciali ragioni topografiche, e cioè dalla stretta vicinanza alla città in antico, è duplice nei riguardi delle pitture ivi rinvenute. Queste, infatti, sono degne della maggiore considerazione così dal punto di vista esegetico e del contenuto simbolico e storico, in vista dell'assoluta loro originalità, come nei riguardi della concezione e della esecuzione artistica, nonchè del posto ch'esse vengono ad occupare nella storia della pittura romana.

Tratteremo perciò separatamente la questione esegetica e la questione storico-artistica, dando la precedenza alla prima, non per altro se non perchè da una chiara interpretazione dei soggetti può avvantaggiarsi il giudizio estetico sull'opera d'arte. I due problemi, però, si integrano a vicenda, nè si dovrà trattare l'uno a completo discapito dell'altro.

Da un primo esame superficiale e generale delle pitture, data l'affinità generica di queste con le note e popolari pitture delle Catacombe, si riceve spontanea l'impressione di un monumento sepolcrale con decorazione ispirata alle idee della nuova religione cristiana largamente diffusa in Roma dai primi secoli dell'impero. In tale impressione ci confermano più sicuramente i particolari pittorici qui appresso enumerati.

Nella camera superiore :

a) il quadretto frammentario con la rappresentazione di Adamo ed Eva in compagnia del serpente, nel Paradiso terrestre ;

b) le figure, oggi visibili in numero di cinque, rappresentate nella regione inferiore delle pareti della camera e ai lati degli arcosoli, figure sedute, palliate, con volumi aperti nelle mani, come ben si addice a profeti o ad apostoli della religione cristiana.

Nel vano sottostante : la piccola croce verde dipinta sulla parete destra del vestibolo (1).

Nell'altro vano di fronte al precedente :

a) i due medaglioni tondi e i due quadretti con la figura del Buon Pastore, disposti in croce sulla volta ;

b) la figura del Pastore palliato, con volume spiegato davanti, e seduto sopra un colle, con un gregge di pecore intorno (parete sinistra).

A questa serie rispettabile di elementi pittorici, tutti facilmente riducibili a un determinato ordine d'idee religiose e cristiane, non ripugnano altri motivi di carattere più o meno ornamentale e simbolico, quali i pavoni, nonchè la serie di undici figure virili, che già da alcuni studiosi furono senza molte esitazioni identificate con gli Apostoli.

Omettendo poi di enumerare altri motivi pittorici, sul contenuto cristiano dei quali le opinioni sono discordi, non si dovrà tuttavia trascurare al riguardo la qualifica di *virgo*, aggiunta al nome di *Aurelia Prima* nella iscrizione del pavimento : qualifica particolarmente

(1) Intorno al simbolo della croce, assai raro su monumenti cristiani anteriori al secolo IV, ved. Wilpert, *La croce sui monumenti delle Catacombe*, in *N. Bullett. di Arch. Cristiana*, 1902, p. 5-14, e ultimamente Bréhier, *L'Art chrétien*, p. 31 segg.